

AUTOSTRADA (A13) : BOLOGNA-PADOVA

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
TRATTO : MONSELICE – PADOVA SUD

PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INTEGRAZIONI V.I.A.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Documentazione Generale

Approfondimento Area di Servizio San Pelagio Ovest

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO

Arch. Enrico Francesconi
Ord. Arch. Milano N.16888
**RESPONSABILE ARCHITETTURA
E PAESAGGIO**


IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Ilaria Lavander
Ord. Ingg. Milano N. 29830

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Orlando Mazza
Ord. Ingg. Pavia N. 1496
PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

CODICE IDENTIFICATIVO														Ordinatore:
RIFERIMENTO PROGETTO				RIFERIMENTO DIRETTORIO						RIFERIMENTO ELABORATO				
Codice	Commessa	Lotto, Sub-Prog. Cod. Appalto	Fase	Capitolo	Paragrafo	tipologia	WBS progressivo	PARTE D'OPERA	Tip.	Disciplina	Progressivo	Rev.		
1	1	1305	0000	03	00	0000	000000	000000	0	AUA	1003	00		SCALA: -

	PROJECT MANAGER:	SUPPORTO SPECIALISTICO:	REVISIONE	
	Ing. Ilaria Lavander Ord. Ingg. Milano N. 29830		n.	data
			0	LUGLIO 2017
			1	-
			2	-
REDATTO:	-	VERIFICATO:	-	
			3	-
			4	-

	VISTO DEL COMMITTENTE  IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Antonio Tosi	VISTO DEL CONCEDENTE  Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
--	--	---

Sommario

1	PREMESSA	2
2	IL VINCOLO NELLA NOTIFICA MINISTERIALE.....	3
3	IL VINCOLO NELLA PIANIFICAZIONE LOCALE	4
4	IL PROGETTO DEFINITIVO PUBBLICATO IN VIA.....	5
5	MODIFICHE AL PROGETTO	6

1 PREMESSA

Il presente studio è volto ad approfondire l'interferenza del progetto definitivo per l'intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Monselice – Padova dell'autostrada A13 Bologna-Padova con il Castello di San Pelagio, in Comune di Due Carrare, valutando il progetto per come modificato nell'ambito delle risposte alla Richiesta di integrazioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Dette modifiche sono state apportate in accoglimento alla richiesta di ottimizzazione progettuale formulata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso durante gli incontri intercorsi ed il sopralluogo congiunto con la Commissione VIA.

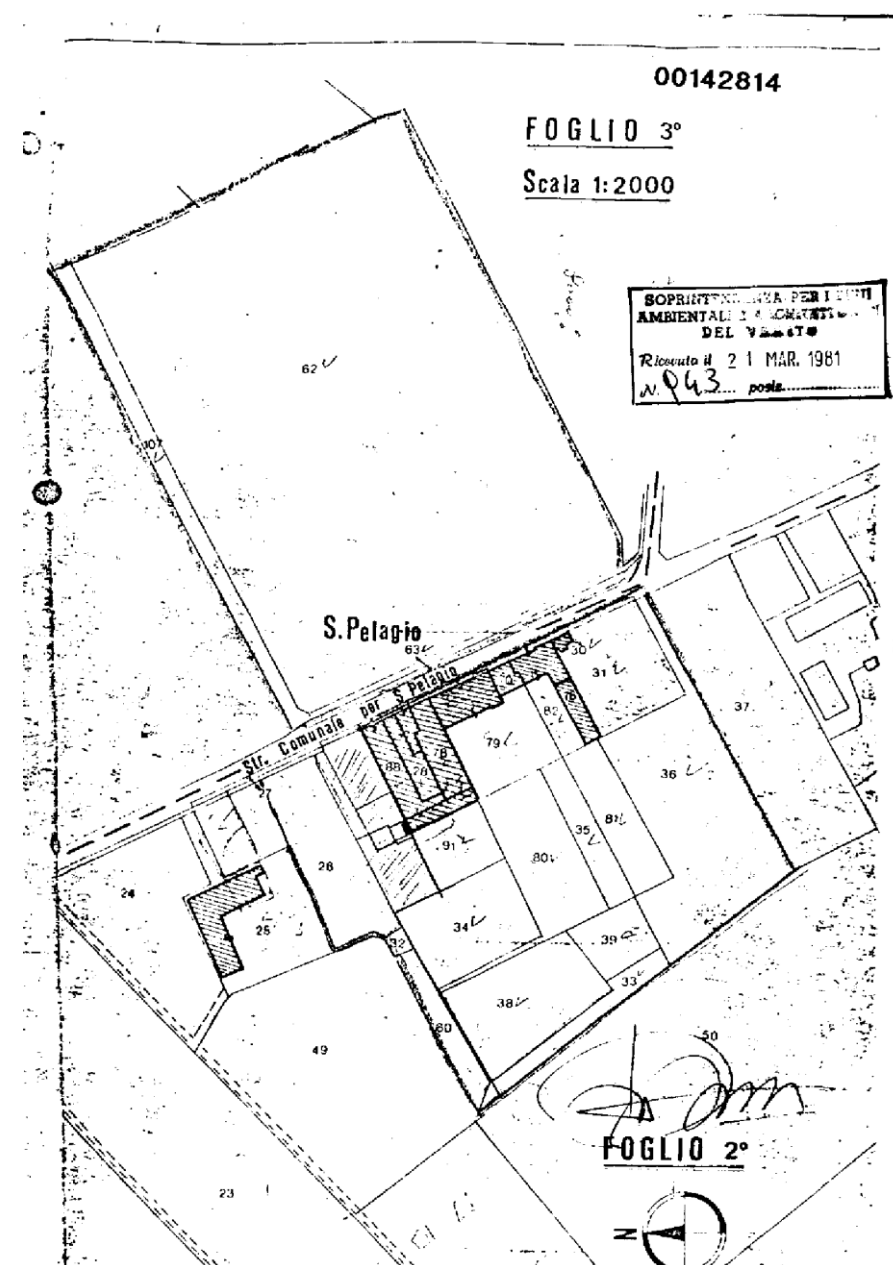
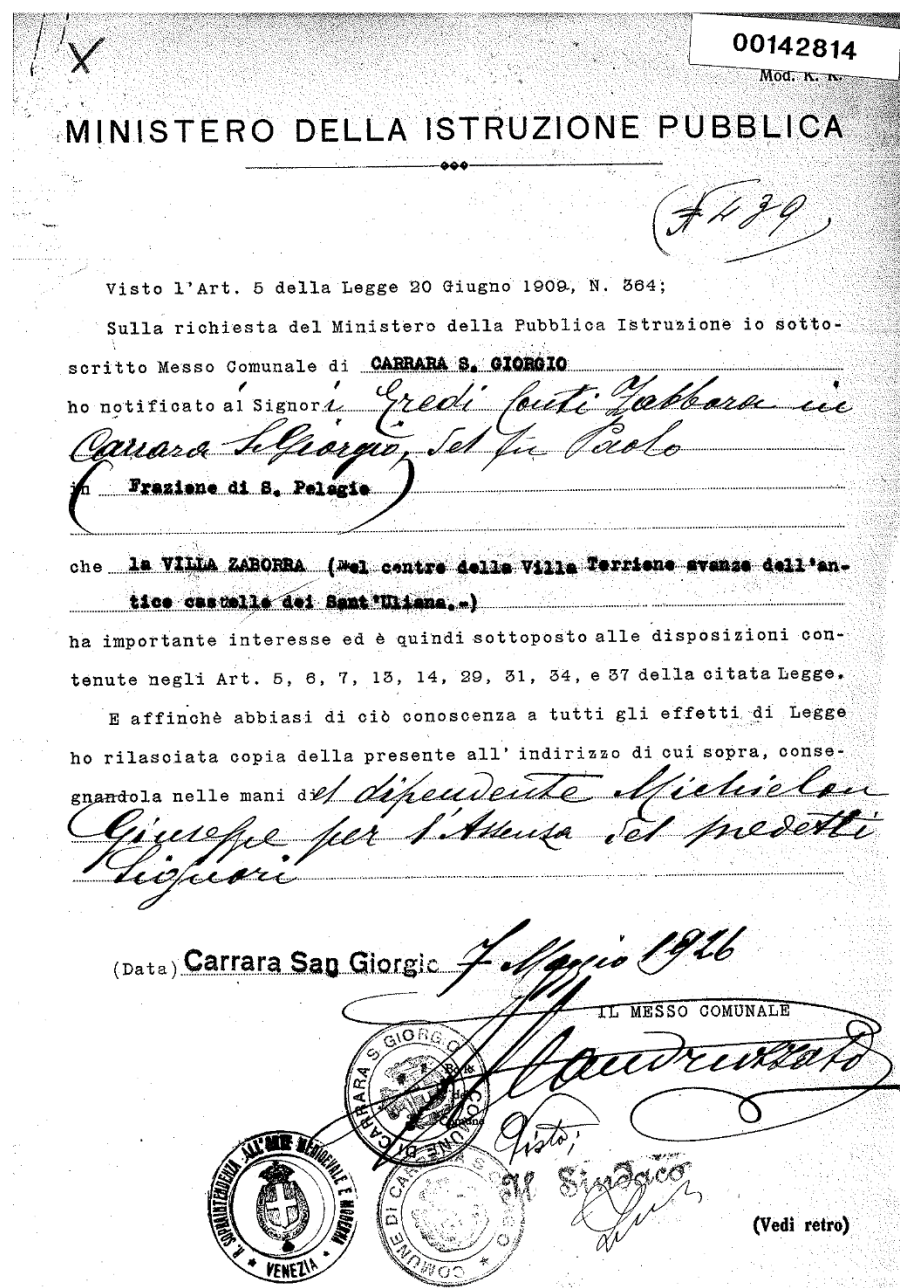
La perimetrazione del vincolo monumentale gravante sul fabbricato e le sue pertinenza appare discordante nella pianificazione locale vigente rispetto al dispositivo di notifica del vincolo, come contenuto negli archivi della Soprintendenza.

Nei capitoli seguenti verrà illustrata la diversa perimetrazione del vincolo (che allo stato attuale dei luoghi risulta interferito dall'infrastruttura), l'aumento di detta interferenza derivante dal progetto definitivo pubblicato e la variante al progetto definitivo, predisposta per non modificare lo stato di interferenza con il vincolo.

2 IL VINCOLO NELLA NOTIFICA MINISTERIALE

La notifica del vincolo monumentale, antecedente la Seconda Guerra Mondiale, riporta il primigenio perimetro di vincolo sulle particelle catastali non modificate dalla costruzione dell'autostrada A13, che avverrà alcuni decenni a seguire. Nelle immagini seguenti viene riportato il dispositivo di notifica, come emerso dagli archivi della Soprintendenza e riportato nelle immagini seguenti.

La particella n. 62, area aperta frontistante la facciata del Castello di San Pelagio, verrà successivamente interferita dal sedime infrastrutturale, per una minima porzione triangolare, come riportato nella tavola 1/3 allegata; nella tavola si mostra come sovrapponendo lo stato attuale dei luoghi al perimetro di vincolo come sotto identificato l'attuale infrastruttura ricadrebbe nella particella catastale vincolata.



3 IL VINCOLO NELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

Nella pianificazione locale del Comune di Due Carrare, ovvero nella “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del Piano Regolatore Generale, l’area di vincolo (campita in colore rosso) risulta non interferita dall’attuale assetto dell’infrastruttura, essendo l’area di vincolo ridotta rispetto alla perimetrazione contenuta nel provvedimento di notifica, presumibilmente in seguito alla modifica delle particelle catastali derivante dalla realizzazione dell’infrastruttura.

VINCOLI



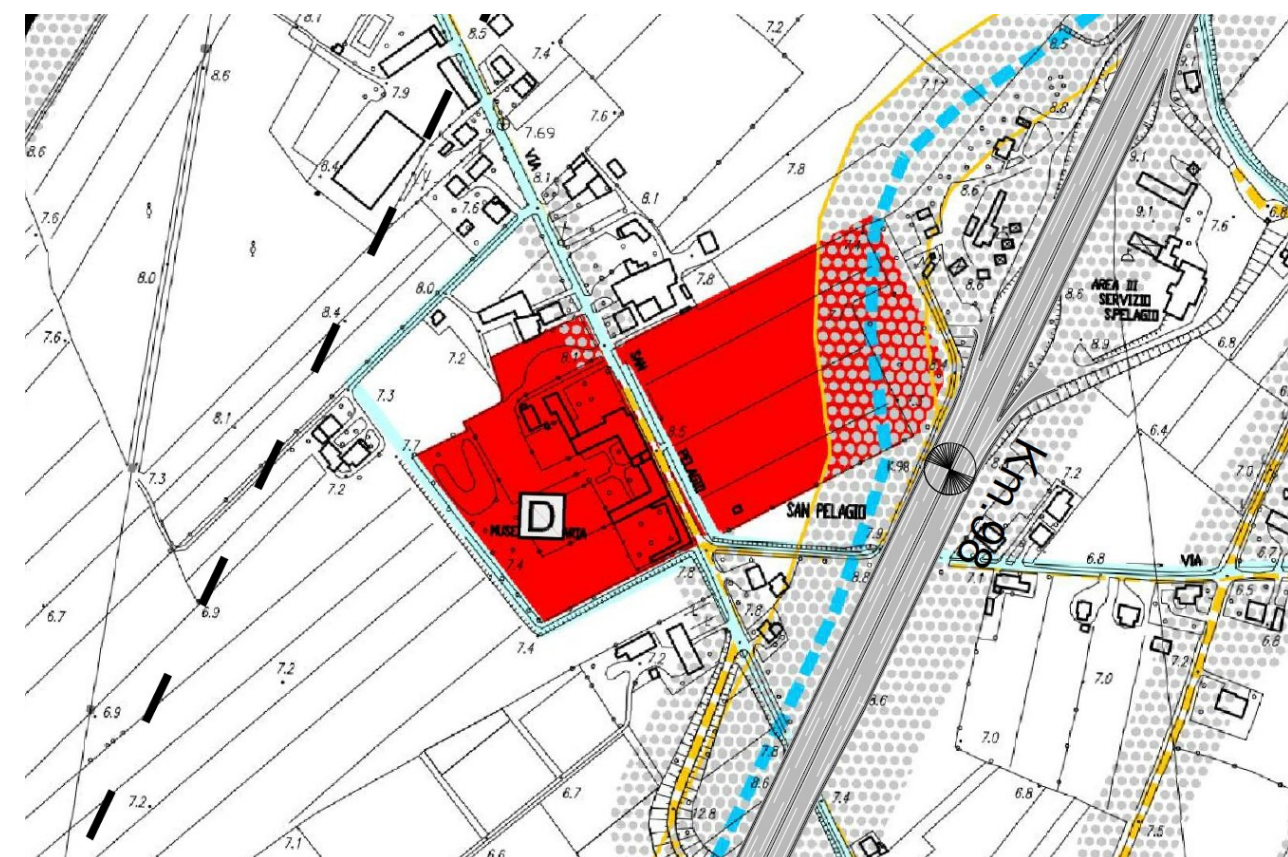
Vincoli culturali, paesaggistici ambientali e geologici

Art. 13

Beni culturali - (D.Lgs. 42/2004 - artt.10 e 12)

Art. 13.1

- | | |
|---|--|
| A - Abbazia Santo Stefano | J - Torrione Castello S. Uliana a Terradura |
| B - Palazzetto Canonica San Giorgio | K - Molino di Pontemanco |
| C - Villa Mincana | L - Villa Soranzo Petrobelli |
| D - Castello San Pelagio | M - Area della Villa Soranzo Petrobelli |
| E - Palazzo demolito Ponte di Mezzavia | N - Complesso di Villa Tondello |
| F - Chiesa Santa Maria in Terradura | O - Ex Municipio di Santo Stefano |
| G - Capitello via Gorghizzolo | P - Municipio di San Giorgio |
| H - Ponte di Riva sul Vigenzone | Q - Chiesa di San Giorgio |
| I - Villa Grimani a Pontemanco | R - Chiesa di Cornegliana |



4 IL PROGETTO DEFINITIVO PUBBLICATO IN VIA

La tavola 2/3 illustra l'interferenza del progetto definitivo pubblicato in VIA con la particella catastale n. 62, gravata dal vincolo monumentale.

La sezione A-A illustra come, rispetto allo stato attuale dei luoghi, l'ampliamento della carreggiata autostradale unitamente alla modifica della corsia di accelerazione in uscita dall'Area di Servizio San Pelagio ovest, abbiano comportato lo spostamento della viabilità pubblica (via San Pelagio) per l'accesso al parcheggio dipendenti dell'AdS.

Il margine della sezione autostradale presenta gli elementi accessori nella configurazione standard di linea ovvero, da sinistra a destra, arginello, scarpata, nuovo fosso di guardia (per raccogliere le acque della piattaforma autostradale), nuova recinzione autostradale, nuovo sedime della viabilità pubblica e nuovo fosso di guardia (per la raccolta delle acque di piattaforma della viabilità pubblica).

L'involuppo di questi elementi standard produce una traslazione verso l'esterno della viabilità pubblica che invade la particella catastale n. 62 gravata dal vincolo, come evidenziato dallo stralcio planimetrico, generando un esproprio definitivo, evidenziato in colore marrone nello stralcio di piano particellare.

Il lato verso il Castello di San Pelagio della via omonima è contornato da una fitta vegetazione, che impedisce l'intervisibilità verso il Castello. Analogamente la vista di controcampo è fortemente frammentata dalla stessa vegetazione.



5 MODIFICHE AL PROGETTO

Nell'ambito delle risposte alle richieste di integrazioni e facendo seguito agli incontri intercorsi ed ai sopralluoghi congiunti effettuati con Commissione VIA e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, si è proceduto ad una modifica puntuale del progetto stradale per mantenere immutata l'interferenza con la particella catastale n. 62, gravata dal vincolo monumentale.

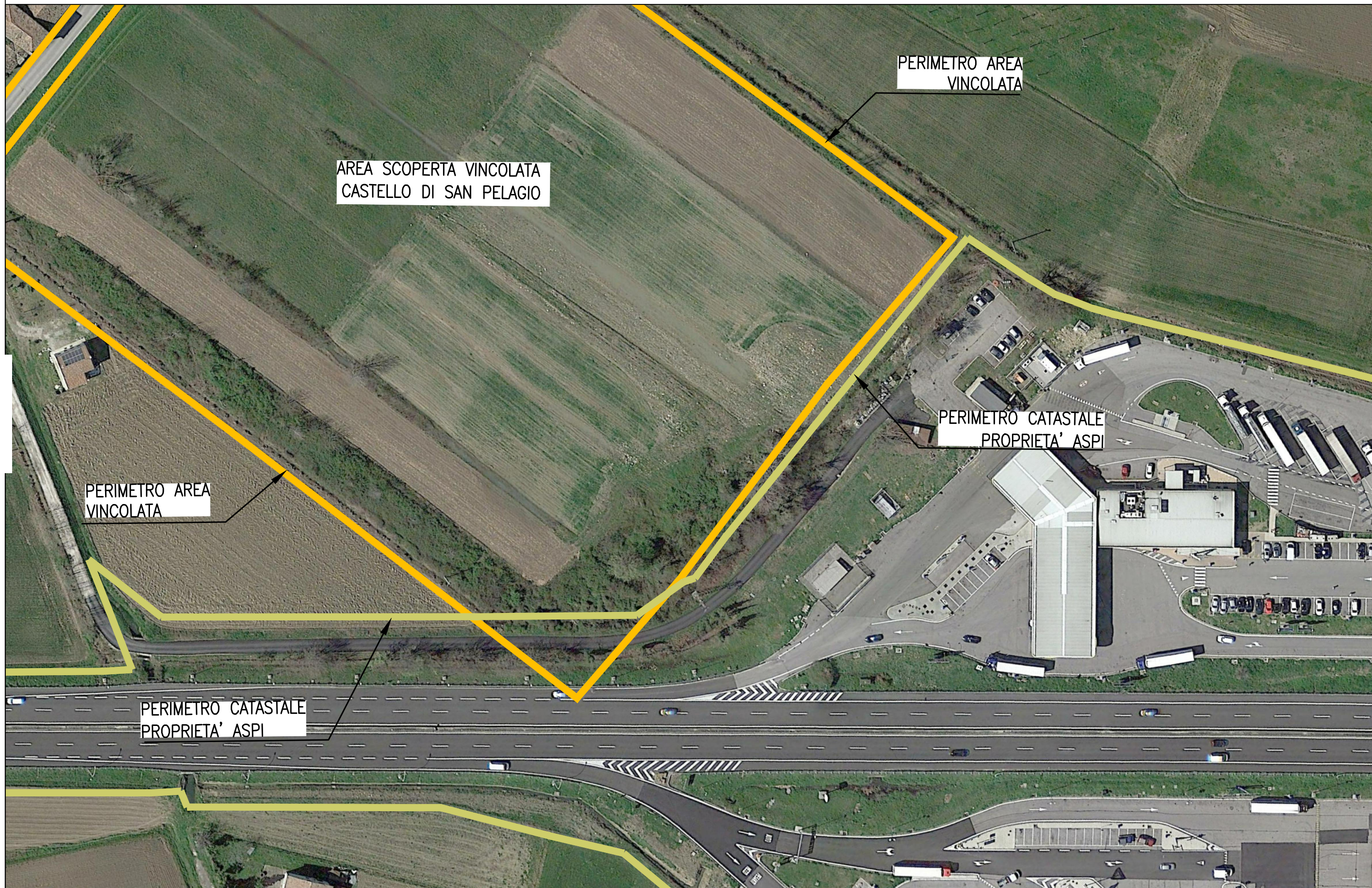
La soluzione è illustrata dalla tavola 3/3 allegata. Si è provveduto ad una modifica degli elementi di contorno alle piattaforme stradali, al fine di mantenere l'ampliamento autostradale e la riprofilatura della via San Pelagio entro il limite catastale dell'infrastruttura, ovvero senza modificare lo stato dei luoghi lungo la viabilità pubblica, non alterando la cortina arboreo-arbustiva che frammenta e scherma le visuali da e per il Castello.

Mantenendo inalterate le piattaforme pavimentate, la raccolta delle acque di piattaforma viene risolta interrando il fosso entro un collettore DN800, consentendo di mantenere il ciglio esterno della via San Pelagio (quello verso il Castello) sul limite attuale per tutto il tratto interferente con la perimetrazione del vincolo contenuta nel dispositivo di notifica, unicamente prevedendo una riprofilatura e risagomatura del fosso esistente.

Nello stralcio planimetrico di dettaglio si mostra come il nuovo tracciato della via San Pelagio rimane sul limite esterno attuale per tutto il tratto interferito dal vincolo. Lo stralcio planimetrico del piano particellare chiarisce come l'occupazione permanente prevista nella soluzione pubblicata in VIA non sia più necessaria, mantenendo inalterata la frammentazione degli attuali quadri percettivi come derivante dalla vegetazione esistente, esemplificato dall'immagine sottostante.

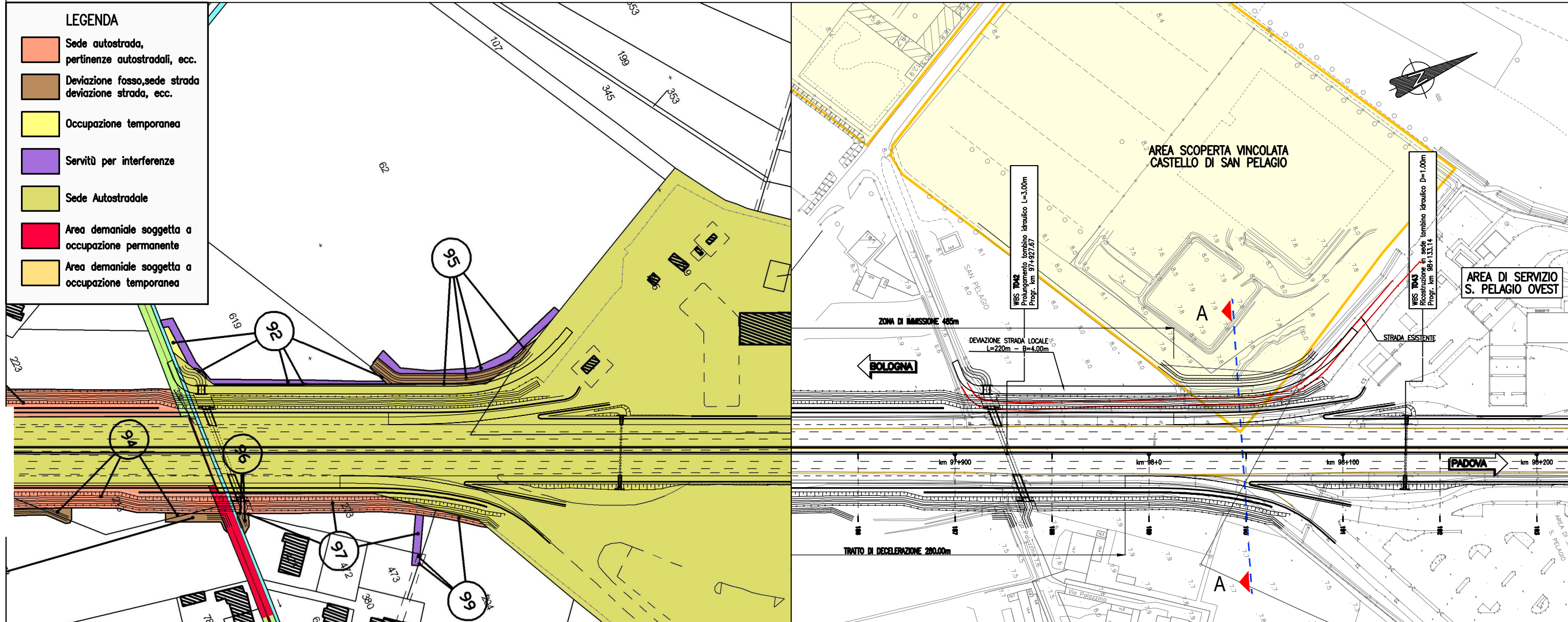


PLANIMETRIA - 1:1.000



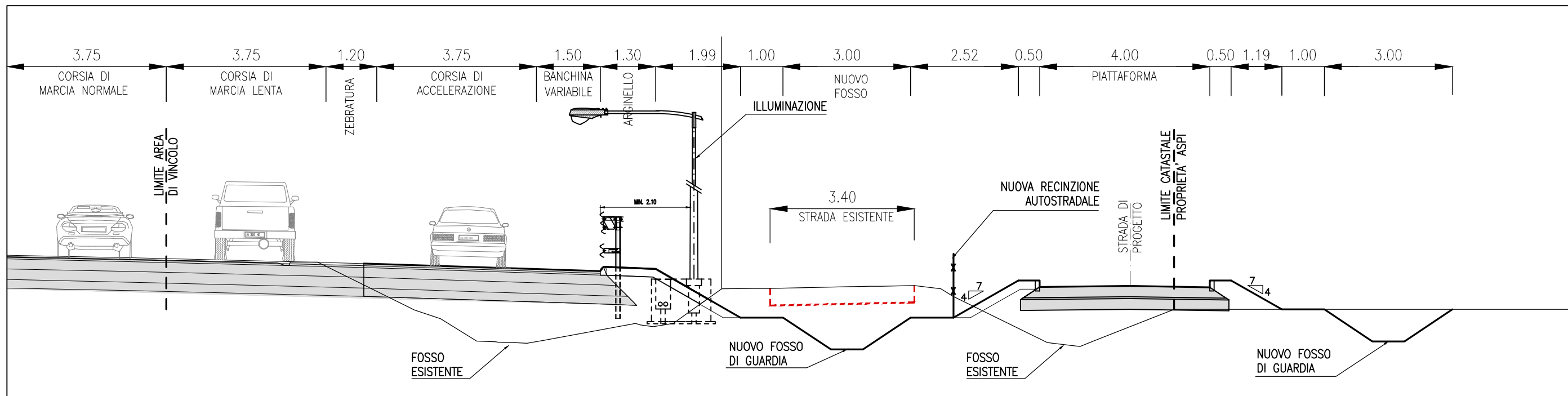
STRALCIO PIANO PARTICELLARE PD CONSEGNATO - 1:2.000

STRALCIO PLANIMETRICO PD CONSEGNATO - 1:2.000



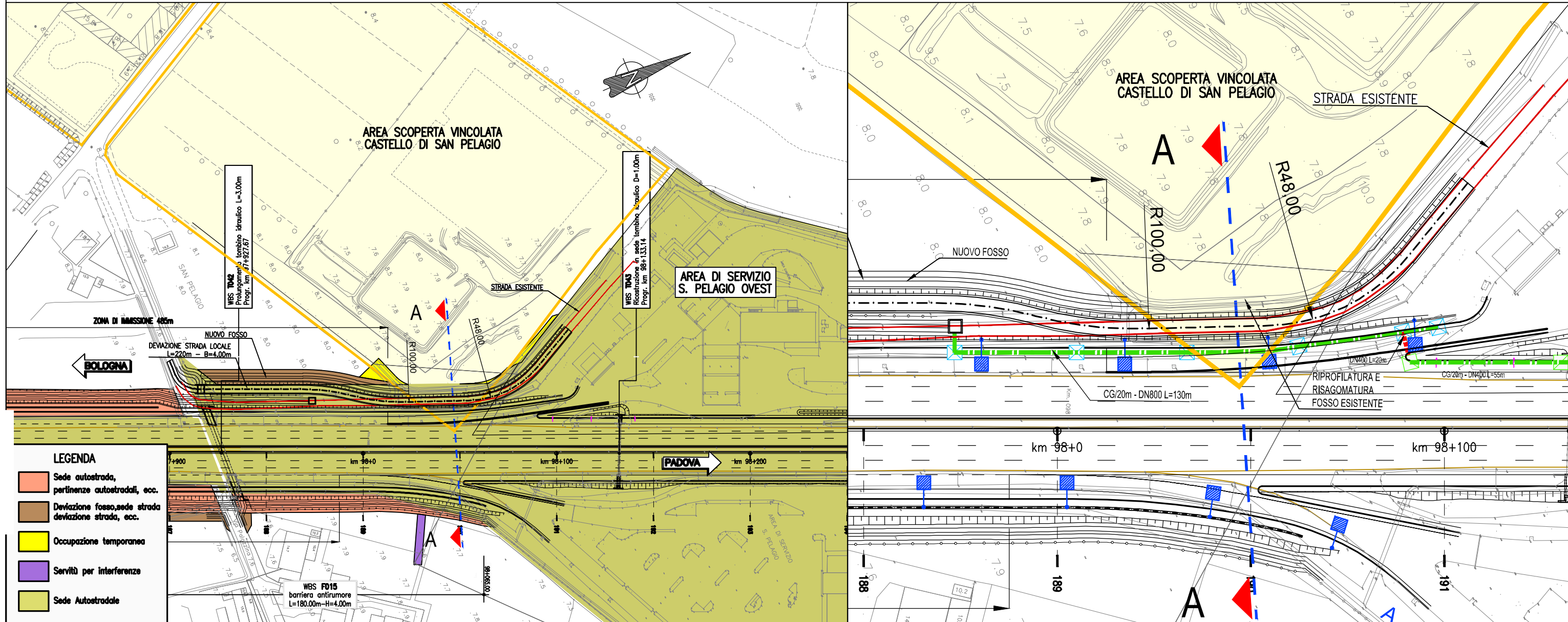
- LEGENDA**
- Sede autostrada, pertinenze autostradali, ecc.
 - Deviazione fosso, sede strada deviazione strada, ecc.
 - Occupazione temporanea
 - Servitù per interferenze
 - Sede Autostradale
 - Area demaniale soggetta a occupazione permanente
 - Area demaniale soggetta a occupazione temporanea

SEZIONE A-A scala - 1:100



STRALCIO PLANIMETRICO CON PIANO PARTICELLARE - 1:2.000

STRALCIO PLANIMETRICO DI DETTAGLIO - 1:1.000



- LEGENDA**
- Sede autostrada, pertinenze autostradali, ecc.
 - Deviazione fossa, sede strada deviazione strada, ecc.
 - Occupazione temporanea
 - Servitù per interferenze
 - Sede Autostradale

SEZIONE A-A scala - 1:100

